



Repertorio H.21029

Raccolta N.11489

VERBALE DI ASSEMBLEA DEL
"CONSIGLIO ITALIANO PER I RIFUGIATI - ETS"
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro, il giorno undici del mese di settembre

(11 settembre 2024)

In Roma, piazzale di Porta Pia n.121

Alle ore 11,00

Avanti a me Dr. Paolo CERASI, di Luigi, Notaio in Roma, iscritto al Collegio Notarile di Roma,

è presente:

ZACCARIA Roberto nato a Rimini (RN) il 22 dicembre 1941, domiciliato per la carica presso la sede dell'associazione ove appresso, il quale dichiara di intervenire al presente atto in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'organizzazione umanitaria indipendente "CONSIGLIO ITALIANO PER I RIFUGIATI - ETS", in breve C.I.R. - ETS, con sede legale in Roma via del Velabro n.5/A, Codice Fiscale 96150030581, partita iva 04132611007, dotata di personalità giuridica in virtù di Decreto Ministro dell'Interno in data 31 luglio 1995, pubblicato in G.U. n.193 del 19 agosto 1995, iscritta nel RUNTS in data 24 ottobre 2023 rep.120611.

Della identità personale di esso comparente io Notaio sono certo.

Il comparente nella qualità assume la presidenza a norma di statuto e per designazione unanime degli associati presenti e quindi

mi richiede

di redigere il verbale dell'Assemblea del **C.I.R. - ETS**, che dichiara convocata regolarmente, a norma di Regolamento, per oggi in questi luoghi ed ora, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale ultima Assemblea
- 2) Comunicazioni del Presidente
- 3) Modifiche di Statuto
- 4) Varie ed eventuali

dichiara

di aver verificato l'identità personale e la legittimazione dei partecipanti all'odierna riunione, in parte in presenza ed in parte connessi in audio/videoconferenza su piattaforma Zoom come previsto dal D.L. 228/2021 convertito in l.15/2022 e successive proroghe, nonché dal vigente regolamento e dall'avviso di convocazione, e cioè:

- di numero 54 (cinquantaquattro) associati in proprio o per delega (su 80 associati con diritto di voto), tutti collegati in videoconferenza, come da foglio presenze, che mi esibisce e del quale faccio allegazione sub "A";

dei seguenti componenti del Consiglio Direttivo:

Registrato a Roma 5

il 12/9/2024

N. 8863

@erie 1/T

Esatti Euro

Roberto ZacCaria (Presidente) in presenza, mentre sono collegati in videoconferenza i Consiglieri: builio Ercolino (Vice Presidente), Balconi Giorgio, Cefisi Luca, Di Russo Roberto e Di Giorgi Francesco;

che ha giustificato l'assenza l'altro componente del Consiglio Direttivo Repetto Domenico (Tesoriere);

che è altresì presente la Direttrice Domeneghetti Barbara collegata in videoconferenza;

dell'organo di controllo e assente giustificato il Revisore Unico dr. Cascione Alessandro;

= che, a norma dell'art.25 del vigente Statuto, l'Assemblea che modifica lo statuto si costituisce validamente con la presenza, anche per delega, di almeno due terzi degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti;

= e che pertanto l'odierna Assemblea degli associati è regolarmente costituita per deliberare sui predetti punti all'ordine del giorno.

Prende la parola il Presidente il quale relativamente alla trattazione del **primo punto all'ordine del giorno** propone all'assemblea di approvare il verbale di assemblea degli associati del 24 giugno 2024, verbale il cui contenuto è già stato portato a conoscenza di tutti gli associati anche assenti e dissenzienti.

Nessuno avendo chiesto chiarimenti, il Presidente dell'Assemblea apre quindi la votazione.

Seguita la votazione, il Presidente dell'Assemblea accerta e proclama che all'unanimità dei presenti e rappresentati,

l'Assemblea degli associati delibera:

di approvare il verbale di assemblea degli associati del 24 giugno 2024 nel testo portato a conoscenza di tutti gli associati.

Passando alla trattazione del **secondo punto all'ordine del giorno** il Presidente dichiara che il Consiglio Direttivo ha approvato il quinto preventivo del 2024 di segno positivo per euro 11.000,00, prosegue quindi l'opera di miglioramento delle condizioni economiche del CIR che risultano di sostanziale equilibrio.

Passando alla trattazione del **terzo punto all'ordine del giorno** il Presidente esprime all'assemblea i vantaggi di modificare lo statuto del **C.I.R. - ETS** integrando l'oggetto sociale con attività di formazione, di alloggi sociali, di agricoltura sociale, di beneficenza e riqualificazione di beni pubblici, attività di contrasto allo sfruttamento lavorativo e sessuale, al fenomeno della tratta, alla violenza di genere e attività di protezione delle persone LGBTIQ+, oltre all'eliminazione delle norme transitorie previste prima dell'iscrizione al RUNTS ed all'inserimento in statuto della possibilità di effettuare le riunioni degli organi collegiali anche in remoto con mezzi di

telecomunicazione a distanza.

Il Presidente dà, pertanto, lettura della nuova versione dello statuto, che ai allega al presente verbale sotto la lettera "B", descrivendo le differenze rispetto alla versione ad oggi vigente, dove risultano evidenziate in giallo le integrazioni ed in rosso le eliminazioni, nuovo testo di statuto messo a disposizione di tutti gli associati prima della presente assemblea.

Nessuno avendo chiesto chiarimenti, il Presidente dell'Assemblea apre quindi la votazione sulle proposte modificazioni dello Statuto di cui all'allegato "B" al presente verbale.

Seguita la votazione, il Presidente dell'Assemblea accerta e proclama che all'unanimità dei presenti e rappresentati,

l'Assemblea degli associati delibera:

- di approvare integralmente articolo per articolo lo Statuto come sopra proposto ed allegato al presente verbale sotto la lettera "B".

Null'altro essendovi da deliberare

il Presidente dell'Assemblea:

= dichiara l'Assemblea degli associati terminata alle ore 11,20;

= mi dispensa dal dare lettura di quanto allegato dichiarando di averne esatta ed integrale conoscenza.

Il presente verbale è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art.82 comma 5 D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117.

Di che ho redatto il presente verbale, dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su cinque pagine e fin qui della sesta di due fogli, del quale prima della sottoscrizione ho dato lettura al comparente che lo approva e lo sottoscrive alle ore 11,20.

F.ti: Roberto ZACCARIA - dr. Paolo CERASI, Notaio.

Segue copia degli allegati A e B firmati a norma di legge.

Assemblea dei soci del CIR

11 settembre 2024 ore 11:00

Totale soci del CIR = 80 Quorum 2/3 = 54 24

n.	SOCI	DELEGHE
1.	BALZONI GIORGIO	1. Perricone Antonello 2. Benvenuti Paolo
2.	BARATTO LUCA (FCEI)	
3.	BARTOLETTI CHIARA	3. Azzariti Livia 4. Zampa Sandra
4.	BELLARDI GIAMPIERO	5. Zanelli Pietro
5.	BOZZONI MARINA	6. Teofili Giuseppe 7. Scarabello Irene
6.	CARLINI VALERIA	8. Di Marzio Francesca
7.	CEFISI LUCA	9. Gallivanoni Pierre
8.	CIRINI MATILDE	
9.	COLANTONI MOIRA	10. Fiorillo Valentina
10.	CORRADI CLAUDIA	
11.	DI GIORGI FRANCESCO	11. Lanza Elisabetta
12.	DI RADO DANIELA	12. Di Filippo Marcello 13. Pannone Mara 14. Morcone Mario
13.	RUSSO ROBERTO	
14.	DOMENEGHETTI BARBARA	15. Cunsolo Cristina 16. Masci Mauro 17. Ermocida Pasquale
15.	DUILIO LINO (Ass. Verga)	18. Marchisio Sergio
16.	GUERRITORE MONICA	19. Ferrario Tiziana 20. Masciocchi Giorgio 21. Cappon Claudio
17.	LAGANÀ ANTONIO	22. Pozzoli Matteo
18.	LATINI GIANLUCA	23. Galosi Anna

		24. De Luca Barbara
19.	LENTINI ANNA LUCIA	
20.	MANTUANO LUIGI	
21.	NUCERA GIANFRANCO	
22.	SCEVI PAOLA	25. Tria Lucia 26. Scevi Luciana
23.	SOCCI MARTINA	
24.	TUADÌ JEAN LEONARD	
25.	ZACCARIA ROBERTO	27. Fabiani Fabiano 28. Favilli Chiara 29. Costa Silvia

25 PRESENTI E 29 DELEGHE

TOTALE 54

Statuto del CIR
deliberato dall'Assemblea dell'11 settembre 2004

ART. 1
Associazione CIR-ETS

E' costituita l'associazione denominata: "CONSIGLIO ITALIANO PER I RIFUGIATI – ETS".

Il "C.I.R.— ETS" identifica a tutti gli effetti l'associazione.

L'associazione (di seguito nominata "C.I.R. — ETS") svolge la sua attività in tutto il territorio dello Stato e anche all'estero.

ART. 2
Scopo dell'Associazione ed attività di interesse generale

Il "C.I.R. — ETS" è un ente del Terzo settore che svolge le seguenti attività: di tutela dei diritti civili, di assistenza sociale e socio-sanitari , di formazione.

In questa prospettiva, le attività d'interesse generale di cui al d.lgs 47/2013 svolte dall'ente sono:

- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti (lettera r);
- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2004, n. 129, e successive modificazioni (lettera ri);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale (lettera i);
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (lettera v).

Il "C.I.R. — ETS" ha più precisamente lo scopo di:

- svolgere tutte le attività considerate utili per la soluzione dei problemi connessi ai rifugiati;
- richiamare e mobilitare l'attenzione dell'opinione pubblica sui problemi dei rifugiati in Italia ed in altri paesi;
- tutelare i diritti e garantire le pari opportunità dei rifugiati e richiedenti asilo;
- promuovere, in attuazione della Costituzione Italiana, le Convenzioni Internazionali, le raccomandazioni dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, l'emiliazione e lo sviluppo delle normative e dei regolamenti attuati sul diritto d'asilo e i rifugiati;
- monitorare le iniziative, le fasi e le modalità di corretta attuazione ed efficace applicazione sul territorio delle normative sul diritto d'asilo e i rifugiati, proponendo le modifiche e le integrazioni necessarie, e adoperandosi affinché la legislazione sia rispettata e applicata dalle autorità competenti;
- partecipare direttamente o con propri Associati, e in collaborazione con altri organismi non governativi alle attività di tutela ed assistenza dei richiedenti asilo e rifugiati, previste dalle specifiche normative internazionali, nazionali e degli Enti territoriali;
- assistere i richiedenti asilo e i rifugiati attraverso programmi, anche in convenzione con Istituzioni internazionali, nazionali e locali ed altri organismi non governativi di tutela, di assistenza legale, di assistenza per l'integrazione sociale ed altri tipi di assistenza;
- promuovere le attività culturali dei rifugiati alle normative e ai programmi che li riguardano;
- cooperare con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) nello svolgimento del suo mandato ed appoggiare, ove possibile, le sue attività;
- raccogliere fondi destinati all'assistenza dei richiedenti asilo e rifugiati in Italia ed in altri Paesi;
- promuovere la formazione degli operatori pubblici e privati che svolgono attività connesse ai rifugiati e richiedenti asilo;
- promuovere attività di ricerca nell'ambito della materia del diritto di asilo, anche con il fine di istituire un osservatorio ed un centro di documentazione;
- collaborare con associazioni di altri Paesi aventi scopi analoghi, e con strutture internazionali di coordinamento;
- svolgere attività di cooperazione allo sviluppo in favore delle popolazioni nei paesi in via di sviluppo;
- favorire l'accesso al ritorno volontario assistito e alla reintegrazione, fornendo assistenza in Italia e nei Paesi di origine ai migranti che ne facciano richiesta
- svolgere ogni tipo di attività necessaria per proteggere e sostenere le vittime della tratta, nonché le vittime dello sfruttamento lavorativo o **sessuale**, in Italia e all'estero;
- **contrastare** la violenza maschile **e di genere**, promuovere il sostegno, la protezione e il supporto **delle donne e delle persone LGBTIQ+** che hanno subito o **subiscono** violenza o **discriminazioni**, e dei/delle loro figli/e, favorendo il loro **empowerment**.

' 3

Finalità

Il "C.I.R.- ETS" persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e può svolgere le attività diverse di cui all'art. 6 del d.lgs 117/2017 Stabilite

dal Consiglio direttivo solo se direttamente connesse agli scopi di cui al precedente articolo z.

ART. 4

Composizione ed ammissione dei soci

Fanno parte dell'associazione i soci fondatori, indicati nell'atto costitutivo e che abbiano mantenuto il vincolo associativo.

Possono far parte dell'Associazione le persone fisiche, le persone giuridiche, gli enti e le associazioni non riconosciute che ne condividono le finalità.

L'ammissione di nuovi associati è deliberata dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente. L'ammissione di nuovi associati avviene a tempo indeterminato.

Il socio può recedere in qualsiasi momento, salvo la corresponsione delle quote sociali, maturate fino a quel momento.

L'Assemblea stabilisce i criteri guida per l'ammissione di nuovi soci.

Le persone giuridiche, gli enti e le associazioni non riconosciute dovranno, al momento della adesione all'Associazione, indicare un loro delegato e un supplente la cui eventuale sostituzione dovrà essere comunicata per iscritto al Consiglio Direttivo.

ART. 5

Esclusione dei soci

L'esclusione dei membri della associazione è pronunciata per gravi e fondati motivi, su proposta del Consiglio Direttivo, dall'Assemblea con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti.

Il procedimento di esclusione si svolge con le garanzie del contraddittorio.

L'associato, nel caso di esclusione, ha a disposizione quindici giorni dal ricevimento della comunicazione per l'impugnazione davanti all'Assemblea, la quale è tenuta, a pronunciarsi entro sessanta giorni dal ricevimento della avvenuta impugnazione.

ART. 6

Patrimonio

Il fondo di dotazione dell'associazione è fissato in 80.000 euro ed è destinato per attività in favore di richiedenti asilo e rifugiati.

Il patrimonio è costituito:

dai beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione;

da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;

da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti; da eventuali fondi messi a disposizione della Associazione dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), dallo Stato Italiano o da altri Enti.

Le entrate della associazione sono costituite:

- dalle quote sociali;
- dall'utile derivante dalle manifestazioni, partecipazioni ad esse e raccolte di fondi;
- da ogni altra entrata;
- da fondi dell'Unione Europea e di altri organismi internazionali.

L'esercizio finanziario inizia il 1 gennaio e chiude il 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio d'esercizio è predisposto secondo le indicazioni di cui agli articoli 3 e 8y del d.lgs 117/2017. L'associazione, nel caso in cui effettui raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, redige l'apposita rendicontazione.

L'associazione predispone il bilancio sociale secondo le linee guida ministeriali indicate dall'art. 14 del d.lgs 117/2017.

ART. 8

Divieto di distribuzione di utili

Il "C.I.R.— ETS" non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. Può effettuare erogazioni a favore di altri ETS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima e unitaria struttura.

- 9

Cessione di beni e servizi

Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, da effettuarsi nei limiti di cui all'art 6 del d.lgs 117/2017 e in accordo con quanto previsto dall'articolo 3 del presente Statuto(1), devono essere dirette ad arrecare benefici a: esuli, rifugiati e richiedenti asilo in ragione della loro situazione di svantaggio per condizioni fisiche, psichiche, economico-sociali o familiari, soggetti analogamente tutelati, componenti di collettività estere, limitatamente agli aiuti umanitari.

ART. 10

Organi

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea
- Il Consiglio direttivo
- il Consiglio scientifico e strategico
- il Presidente
- il Vicepresidente
- il Tesoriere
- L'Organo di controllo

Le modalità essenziali di elezione degli organi sono stabilite dallo Statuto e possono essere specificate dal Regolamento in coerenza con lo Statuto.

Le riunioni di ciascun organo collegiale possono essere tenute parzialmente o integralmente online in modalità remota.

Tutte le cariche elettive, fatta eccezione per l'organo di controllo, sono onorarie e gratuite.

Il Consiglio direttivo delibera i criteri per il rimborso delle spese specifiche e documentate sostenute dai titolari delle cariche elettive nell'esercizio delle loro funzioni.

Assemblea

L'Assemblea:

- determina le linee di politica generale della associazione per il raggiungimento dei suoi scopi;
- approva il bilancio annuale preventivo ed il consuntivo entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio;
- elegge il Presidente, il Tesoriere, l'Organo di controllo, i membri del Consiglio Direttivo, tra i quali il Vice Presidente, in un numero da quattro a otto, il Consiglio scientifico e strategico, così come previsto dagli articoli 13 e 14;
- può costituire al suo interno un Comitato per la raccolta fondi presieduto dal Presidente o da un suo delegato;
- ogni altra competenza inderogabile ad essa assegnata dalla normativa vigente.

Le deliberazioni dell'assemblea riunita in seduta ordinaria sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Ciascun socio può avere fino a un massimo di tre deleghe.

Le deliberazioni dell'assemblea riunita in seduta straordinaria sono prese in presenza di due terzi dei soci e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. La deliberazione dell'assemblea per lo scioglimento dell'associazione è presa secondo le maggioranze stabilite dall'articolo 20 del presente Statuto.

ART. 22

Consiglio direttivo: struttura

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione dell'Associazione ed è composto dal Presidente, dal Tesoriere, dai membri eletti dall'Assemblea, tra i quali il Vice Presidente, e da un rappresentante del personale del CIR- ETS eletto dal personale componente l'Assemblea.

Il Direttore partecipa alle riunioni del Consiglio direttivo, senza diritto di voto.

I membri eletti dall'Assemblea sono scelti sulla base di liste concorrenti con il sistema proporzionale, secondo il metodo del quoziente puro e del più alto resto. Il primo eletto nella lista più votata viene proclamato vice-presidente. La ripartizione dei seggi tra le liste avviene in proporzione ai voti ottenuti.

Tutti gli eletti dall'Assemblea durano in carica due anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno quattro volte all'anno e comunque quando il Presidente ed il Vicepresidente o almeno tre altri membri del Consiglio Direttivo ne fanno la richiesta.

Rappresentanti di altre organizzazioni interessate alla materia dei rifugiati, possono essere invitati in qualità di osservatori.

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà dei membri più uno. In caso di parità di voti prevale il voto di chi presiede.

ART.*3

Consiglio direttivo: funzioni

Il Consiglio Direttivo:

- cura il raggiungimento dei fini statutari in osservanza delle delibere dell'Assemblea e della politica generale dell'Associazione dalla stessa determinata;
- delibera l'acquisto di immobili, l'accettazione di donazioni, eredità o legati;
- predispone la relazione annuale sulle attività dell'associazione, nonché il piano di azione annuale di attività;
- nomina il Direttore e ne stabilisce il trattamento economico;
- può nominare un Vice Direttore su proposta del Direttore;
- predispone il bilancio preventivo e consuntivo, su proposta del Tesoriere, d'intesa con il Direttore;
- delibera sull'istituzione di comitati regionali CIR e di eventuali altre sedi operative;
- delibera sull'ammissione dei soci, ai sensi degli articoli d e si
- delibera sui programmi, progetti e iniziative e specifiche, nonché sulle relative risorse umane, organizzative e finanziarie messe a disposizione;
- delibera su relazione del Direttore e della Presidenza la proposta del Regolamento ed eventuali successive modifiche;
- delibera sull'assunzione del personale dipendente e ratifica i contratti di collaborazione a tempo determinato, decisi in via d'urgenza ai sensi del successivo art. 13;
- delibera il regolamento interno del personale.

Il Consiglio può delegare l'esecuzione di specifiche attività o l'attuazione di particolari direttive o deliberare a Commissioni permanenti oppure Commissioni ad hoc.

- *4

Consiglio scientifico e strategico

L'Assemblea elegge un numero minimo da sei ad un massimo di nove membri del Consiglio Scientifico e Strategico. Al Consiglio partecipa il direttore e il personale dipendente delegato dal direttore in relazione ai temi trattati.

I membri elettivi sono designati con le medesime modalità indicate per il Consiglio Direttivo. L'assemblea stabilisce prima del voto il numero dei membri da eleggere. La durata in carica dei consiglieri eletti è di due anni e sono rieleggibili.

Del Consiglio Scientifico e strategico fanno inoltre parte di diritto i soci fondatori del CIR presenti in assemblea. Il rappresentante dell'UNHCR è invitato e può partecipare a titolo consultivo.

ART. *5

Decadenza

Il membro del Consiglio Direttivo e del Consiglio Scientifico e Strategico in caso di tre assenze consecutive non giustificate alle riunioni, cessa dall'incarico, secondo le procedure di cui all'art.5. In tal caso entra il primo dei non eletti, nella stessa lista di cui faceva parte il soggetto decaduto.

ART. 16
Presidente

Il Presidente rappresenta l'Associazione di fronte a terzi o in giudizio.

Il Presidente dura in carica due anni ed è rieleggibile.

Il Presidente presenta, d'intesa con il Tesoriere e il Direttore, il bilancio d'esercizio all'Assemblea per l'approvazione. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo. Ha la firma delle Convenzioni e degli atti che impegnano l'Associazione verso Istituzioni ed Organismi esterni, salvo delega, secondo la materia, al Tesoriere o al Direttore, secondo le modalità stabilite dal Regolamento.

Il Presidente, in caso di urgenza e sentiti il Vicepresidente, il Direttore, il Tesoriere, se la materia rientra nelle competenze di quest'ultimo, può adottare decisioni provvisorie in materie che rientrano nei poteri del Consiglio Direttivo e per le quali il Regolamento specificatamente lo preveda, salvo ratifica di quest'ultimo.

T. 17
Vicepresidente

Il Vicepresidente esercita tutti i poteri spettanti al Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Il Vicepresidente dura in carica due anni ed è rieleggibile.

ART. 18
Tesoriere

Il Tesoriere dura in carica due anni ed è rieleggibile.

Il Tesoriere ha la responsabilità di garantire la trasparenza amministrativa, la copertura finanziaria e la coerenza in sede di applicazione rispetto al bilancio preventivo annuale e ai piani finanziari deliberati per le singole iniziative.

Il Tesoriere presenta, d'intesa con il Direttore, il bilancio preventivo e consuntivo.

Il Tesoriere ha potere di firma su delega del Presidente con le modalità da precisare con il Regolamento, per quanto riguarda l'apertura di conti correnti bancari e postali e la stipula di accordi su mutui e fidi bancari.

Il Tesoriere verifica, con le modalità stabilite dal Regolamento il corretto andamento dell'Amministrazione e della gestione del patrimonio trasmettendo le sue osservazioni e proposte al Direttore e, periodicamente, al Consiglio Direttivo. Lo stesso Regolamento potrà disciplinare strumenti e attività congiunte del Tesoriere con il Direttore, negli ambiti dei rapporti finanziari e bancari.

Il controllo della gestione del patrimonio dell'associazione è affidato ad un organo di controllo, monocratico scelto tra i soggetti qualificati di cui all'art.*397. CC.

L'organo di controllo svolge le attività di cui all'art.30 del d.lgs 117/2017. redigendo apposita relazione da sottoporre all'Assemblea in sede di approvazione del bilancio d'esercizio.

L'organo di controllo svolge anche attività di revisione legale ai sensi de11'art 3i del d.lgs i 7/20 7. superati i limiti previsti dal citato articolo.

Esso partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto.

Il componente dell'organo di controllo può procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.

Il componente dell'organo di controllo deve essere in possesso dei requisiti di cui all'art.2399. CC.

Esso dura in carica per tre esercizi annuali e può essere rieletto.

Direttore

Il Direttore ha la responsabilità, in esecuzione delle delibere de11'Assemblea e del Consiglio Direttivo, del coordinamento delle attività e dell'Amministrazione nonché della gestione del personale e dei collaboratori de1'Associazione, in base alle direttive del Consiglio Direttivo.

Il Direttore predisporre e trasmette al Consiglio Direttivo — d'intesa e congiuntamente al Tesoriere, quando ciò comporti spesa proposte di delibera sulle attività, i progetti, le iniziative dell'Associazione, nonché sull'assunzione de1 personale e dei contratti di collaborazione.

Il Direttore è responsabile della cassa e delle decisioni operative di spesa, quali derivano dal bilancio di esercizio e dalle delibere del Consiglio Direttivo.

Il Direttore coadiuva il Presidente, il Consiglio Direttivo e il Tesoriere ai fini de1'esecuzione delle delibere associative, nonché della predisposizione dei bilanci consuntivo e preventivo, della relazione annuale sulle attività annuali de1'Associazione e della gestione del patrimonio.

Il Direttore comunica al Consiglio Direttivo il funzionario che lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento. Il Direttore d'intesa con il Tesoriere, può assumere provvedimenti d'urgenza, informandone il Consiglio Direttivo nella riunione dello stesso immediatamente successiva.

Comitati Regionali

Il "C.I.R. — ETS" può promuovere la costituzione, con le modalità indicate dal Regolamento, di Comitati Regionali CIR o interregionali CIR sul territorio nazionale. I Comitati sono composti da:

- Rappresentanti delle strutture regionali e locali degli associati;
- Persone fisiche e organismi associati;
- Persone fisiche e associazioni non soci del "C.I.R. — ETS" che operano a livello regionale o locale (questi ultimi con diritto di intervento ma non di voto).

Il Consiglio Direttivo delibera la costituzione del Comitato Regionale CIR o interregionale CIR e regola l'uso del logo CIR. La delibera può essere revocata

dal Consiglio Direttivo con le stesse modalità previste all'art 4 Per l'esclusione dei membri.

Il Comitato eleggerà al proprio interno un coordinatore ed il suo supplente che partecipano almeno una volta all'anno al Consiglio Direttivo e all'Assemblea e possono essere invitati a partecipare ad altre riunioni, con diritto di intervento, ma senza diritto di voto.

ART. »
Consulta dei Rifugiati

Al fine di promuovere la partecipazione dei rifugiati e delle loro associazioni al raggiungimento di finalità statutarie dell'associazione potrà essere costituito, per iniziativa del Consiglio Direttivo con le modalità indicate dal Regolamento, un Comitato di Rifugiati con funzioni consultive. Tale Consulta potrà essere composta senza vincoli di numero, da personalità e da rappresentanti di associazioni di rifugiati ed eleggerà al proprio interno un coordinatore ed un suo supplente. Potrà presentare di propria iniziativa o su richiesta del Presidente del Consiglio Direttivo, indirizzi e pareri relativamente al programma generale dell'Associazione ed a singole iniziative, finalizzate al coinvolgimento dei rifugiati nelle attività associative.

Il Coordinatore della Consulta o il suo supplente possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo, con diritto di intervento ma senza diritto di voto

ART. ° 3
Proibizioni

Tutte le eventuali controversie sociali fra gli associati e fra questi e l'Associazione o i suoi organi, saranno sottoposte, con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza di tre Proibitori nominati dall'Assemblea su richiesta della parte interessata. I Proibitori giudicheranno secondo equità, senza formalità di procedura.

DI. 24
Scioglimento

Lo scioglimento dell'associazione dovrà essere deliberato dall'Assemblea nella quale siano presenti i tre quarti degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di scioglimento l'Assemblea provvederà alla nomina di uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio del "C.I.R. — ETS". Il patrimonio sarà devoluto ad altri enti del Terzo settore, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro(1), salvo diversa destinazione imposta dalla legge. L'Assemblea darà priorità ad organismi che perseguono statutariamente finalità analoghe a quelle del "C.I.R. — ETS".

ART. 25

Lo Statuto e le sue modifiche sono adottate, su proposta del Consiglio direttivo, dall'Assemblea dei soci, in presenza di due terzi dei soci e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti;

Il Regolamento e le sue modifiche sono adottate, su proposta del Consiglio Direttivo, dall'Assemblea dei soci, in presenza della maggioranza assoluta degli stessi e con voto favorevole dei due terzi dei presenti, in linea anche con quanto previsto dall'articolo il del presente Statuto.

ART. 26 Norma di Chiusura

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si richiamano le disposizioni del d.lgs it7/201y, laddove compatibili, nonché del libro I, Titolo II del Codice Civile.

Certifico io sottoscritto Dott. Paolo Cerasi, di Luigi, Notaio in Roma, iscritto al Collegio Notarile di Roma, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale, che la presente copia, composta di numero diciassette pagine, su numero diciassette fogli, compresa la presente, redatta su supporto informatico, è conforme al documento originale cartaceo nei miei rogiti, firmato a norma di legge.

Roma, 12 settembre 2024

Pile firmato digitalmente dal Notaio Paolo Cerasi, di Luigi.